

Il vademecum per gli iscritti

I risultati dei fondi pensione vanno valutati in un'ottica di medio-lungo periodo e non bisogna lasciarsi influenzare dai risultati di breve termine. Per questo è ancora più importante ponderare adeguatamente le scelte e assumere decisioni consapevoli in questo periodo, in cui l'introduzione di nuovi dazi da parte degli USA sta rendendo i mercati particolarmente volatili.

COME LEGGERE LA FLUTTUAZIONE DEI VALORI DELLE QUOTE

I valori della quota dei diversi comparti riflettono in ogni momento il valore delle attività finanziarie (azioni, obbligazioni e altri titoli) in cui sono investiti i patrimoni. Di conseguenza, sono soggetti a fluttuazioni che, in alcune circostanze eccezionali, come l'annuncio da parte degli Stati Uniti dell'introduzione di tariffe alle importazioni verso i principali partner commerciali (oppure lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, l'emergenza epidemiologica COVID-19) possono essere notevoli e comportare anche flessioni e risalite molto rapide.

Tuttavia, tali flessioni rimangono "potenziali" fino a che non vengono richiesti riscatti, prestazioni pensionistiche, anticipazioni, RITA, trasferimenti o cambiamenti di comparto (switch): in questi casi, infatti, smobilizzare la propria posizione attraverso la vendita delle corrispondenti quote significa monetizzare la perdita, che da potenziale diventerebbe effettiva.

Purtroppo, non è sempre possibile rimandare le proprie decisioni: esigenze importanti e non rinviabili, in qualche caso, portano a dover chiedere subito la prestazione di quanto accumulato, ma è sempre bene valutare tutti gli elementi per agire consapevolmente.

COME VALUTARE LA PROPRIA POSIZIONE E IL CAMBIO DEL COMPARTO

In questa fase, è consigliabile continuare ad orientare la scelta del comparto di investimento valutando quanto si pensa di restare nel Fondo, in base a quando si andrà in pensione e a elementi come età, reddito, situazione lavorativa, capacità di risparmio personale, possibilità di oscillazioni di valore della posizione individuale.

IL FONDO PENSIONE E LA RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La risoluzione del rapporto di lavoro non implica necessariamente che si debba richiedere la liquidazione (riscatto) della propria posizione accumulata presso il Fondo: è possibile mantenerla presso Previdenza Cooperativa, come previsto dallo Statuto vigente. In particolare, per le prestazioni pensionistiche complementari, una volta raggiunta l'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio di appartenenza del lavoratore, l'aderente al Fondo può anche valutare se rinviare il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche, se giudica che le condizioni di mercato non sono favorevoli per la liquidazione del capitale accumulato o per la sua conversione in rendita.

UNO STRUMENTO IN CUI PORRE PIENA FIDUCIA

In questo contesto di forte instabilità dei mercati è utile ricordare alcuni elementi tipici della previdenza complementare in generale e di Previdenza Cooperativa in particolare: uno strumento in cui è possibile riporre stabilmente fiducia, indipendentemente dalle fasi alterne dei mercati.

A. Valutazione dei risultati in un lasso temporale coerente con gli obiettivi previdenziali

I mercati azionari hanno già mostrato in passato periodi di forte volatilità (si veda il grafico qui sotto: negli anni 2008, 2011, 2015, 2018 e, più di recente il 2020 con il COVID-19 e 2022 con lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina). L'elevata volatilità si riflette sui prezzi delle attività finanziarie e, in particolar modo, sui titoli azionari; naturalmente, dunque, anche gli investimenti del fondo pensione risentono della volatilità dei mercati. Di conseguenza, si assiste a una flessione del valore della quota, che varia a seconda del profilo di rischio-rendimento e della composizione degli attivi. In altre parole, il comparto Dinamico avrà generalmente una variazione superiore a quella di Bilanciato e quest'ultimo a quella del Sicuro.

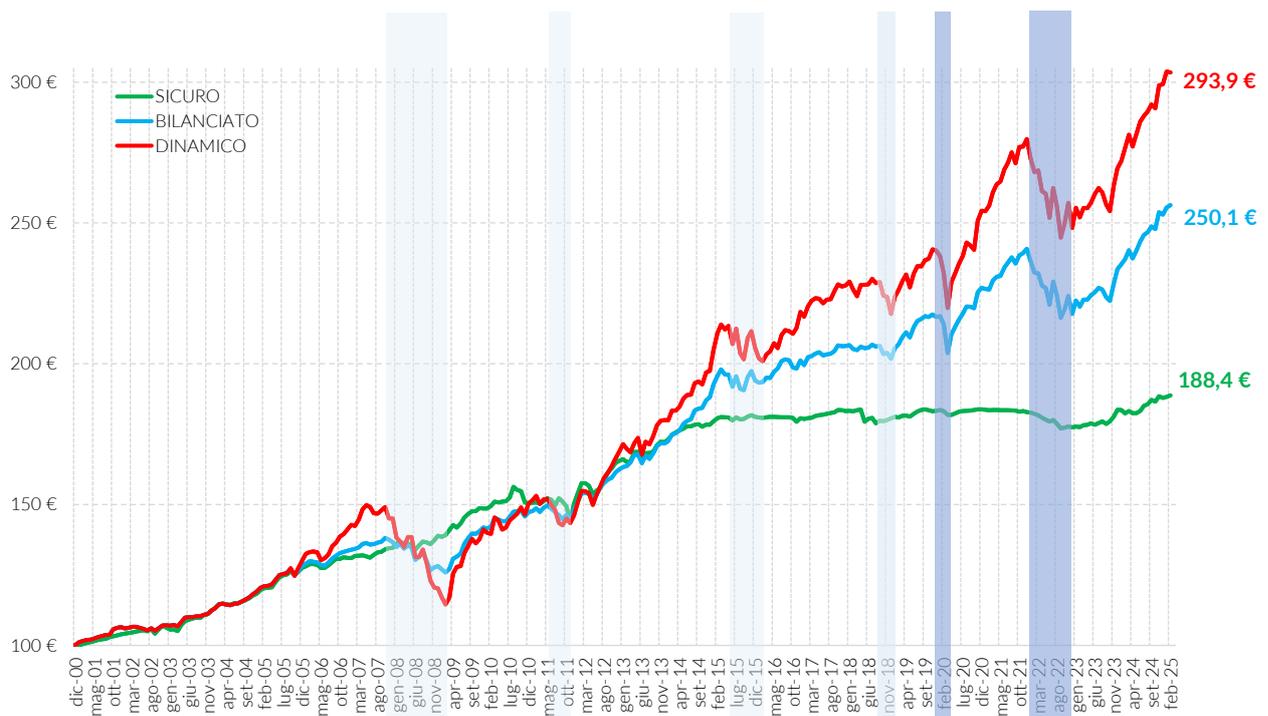
Si deve quindi ricordare che i rendimenti dei fondi pensione, per la loro stessa natura, vanno analizzati in un orizzonte temporale coerente con gli obiettivi degli aderenti, così come sinteticamente rappresentati in Nota Informativa e sul sito web del Fondo.

Su tali orizzonti temporali, momenti di turbolenza dei mercati si possono considerare inevitabili.

Per variazione del valore si intende sia la flessione quota, che il recupero di valore successivo non appena i mercati invertono la tendenza.

Andamento Sicuro, Bilanciato (ex-Cpl) e Dinamico (ex-Cpl)

nov '00 - mar '25



B. Come funzionano gli investimenti di Previdenza Cooperativa

Le modalità di funzionamento e investimento di Previdenza Cooperativa tendono di per sé ad attenuare gli effetti delle oscillazioni dei mercati finanziari, perché prevedono flussi di versamento periodici della contribuzione (TFR, contributo aderente e contributo azienda) e, quindi, distribuiti nelle varie fasi di mercato.

I versamenti periodici consentono di livellare gli “up and down” del mercato e tendono a mitigare il rischio di entrata/uscita dai mercati (il cosiddetto market-timing: nelle fasi positive o rialziste si tende ad entrare in massa in mercati dove i prezzi sono già alti e, viceversa, nelle fasi negative o ribassiste si tende ad uscire, a chiudere le posizioni. Il Fondo, investendo costantemente le contribuzioni che riceve periodicamente coglie opportunità acquistando titoli anche in momenti in cui i prezzi sono bassi).

C. Diversificazione, qualità dei titoli e gestione professionale

La gestione delle risorse di Previdenza Cooperativa è affidata ad investitori professionali tra i più qualificati nel panorama del risparmio gestito europeo ed internazionale.

La politica di investimento del Fondo basata su un elevato grado di diversificazione e sul principio della sana e prudente gestione attenua gli effetti della volatilità dei mercati finanziari sul patrimonio e, di conseguenza, sui valori quota del Fondo.

Il Fondo investe in strumenti finanziari di elevata qualità come titoli di stato, obbligazioni societarie di buona affidabilità creditizia e in azioni di grandi aziende quotate su mercati regolamentati.

D. Tutela del patrimonio

I fondi pensione sono titolari delle risorse e dei valori anche quando sono conferiti in gestione; queste risorse non possono essere utilizzate per un fine diverso da quello a cui sono state destinate e quindi non possono essere aggredite da parte dei creditori del gestore o del depositario, anche nel caso in cui questi ultimi siano insolventi (cfr. artt. 6, co. 9 e 7, co. 3-quater D. Lgs. n. 252/2005).

E. Il contributo del datore di lavoro e i vantaggi fiscali

Occorre ricordare che il vantaggio derivante dalla partecipazione al Fondo è rappresentato per l'aderente da un insieme di fattori: al rendimento conseguito dal Fondo si somma il vantaggio fiscale che deriva da tale partecipazione e il contributo del datore di lavoro, che rappresenta un significativo incremento del flusso contributivo.

Ti facciamo presente che nella sezione del sito web “Lavoratori” è disponibile il [modulo per annullare una richiesta effettuata in precedenza](#) da inviare al Fondo via PEC allegando copia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.

Per non produrre effetti patrimoniali, la richiesta di annullamento dovrà pervenire al Fondo entro il 6° giorno lavorativo prima della fine del mese.

Ti ricordiamo che le richieste di prestazione e switch, pervenute al Fondo entro il 20 del mese, vengono lavorate sulla base del valore di quota della fine del mese di ricezione; mentre quelle pervenute oltre il suddetto termine vengono lavorate sulla base del valore di quota del mese successivo.

Roma, 15/04/2025

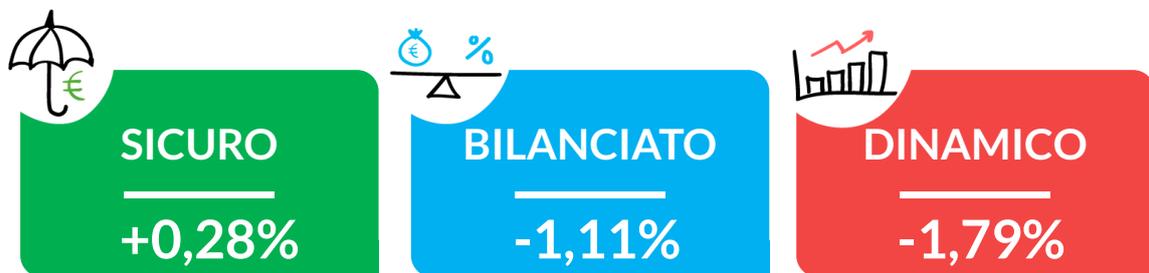
Previdenza Cooperativa

Il vademecum per gli iscritti: APPENDICE

In questo contesto di forte instabilità dei mercati è utile ricordare alcuni elementi tipici della previdenza complementare in generale e di Previdenza Cooperativa in particolare: uno strumento in cui è possibile riporre stabilmente fiducia, indipendentemente dalle fasi alterne dei mercati.

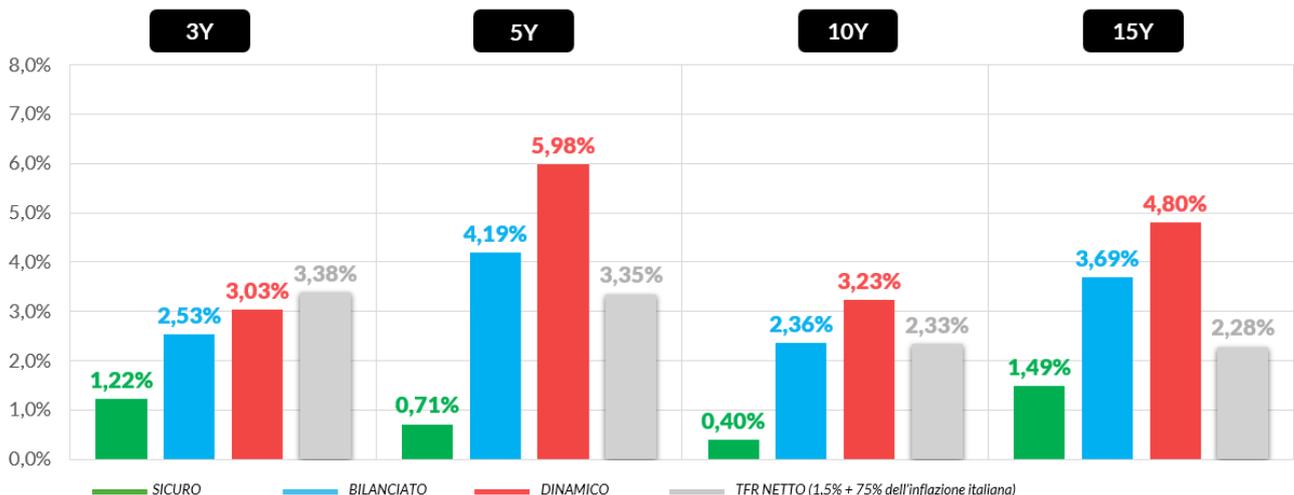
A. Valutazione dei risultati in un lasso temporale coerente con gli obiettivi previdenziali

Nella tabella che segue si riportano i rendimenti netti annuali calcolati nel periodo dal 31/12/2024 al 31/03/2025 dei comparti di Previdenza Cooperativa:



Rivalutazione TFR netto 2025: **+0,93%**

Allargando l'orizzonte temporale, si riportano i rendimenti netti medi annui composti sugli orizzonti temporali di 3, 5, 10 e 15 anni:



AVVERTENZA: I RENDIMENTI PASSATI NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI E POTREBBERO NON ESSERE RIPETUTI. IL VALORE DELL'INVESTIMENTO PUÒ SCENDERE COSÌ COME SALIRE E NON È GARANTITO. IN PRESENZA DI UNA GARANZIA IL RISCHIO È LIMITATO MA IL RENDIMENTO RISENTE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI ALLA GARANZIA STESSA.

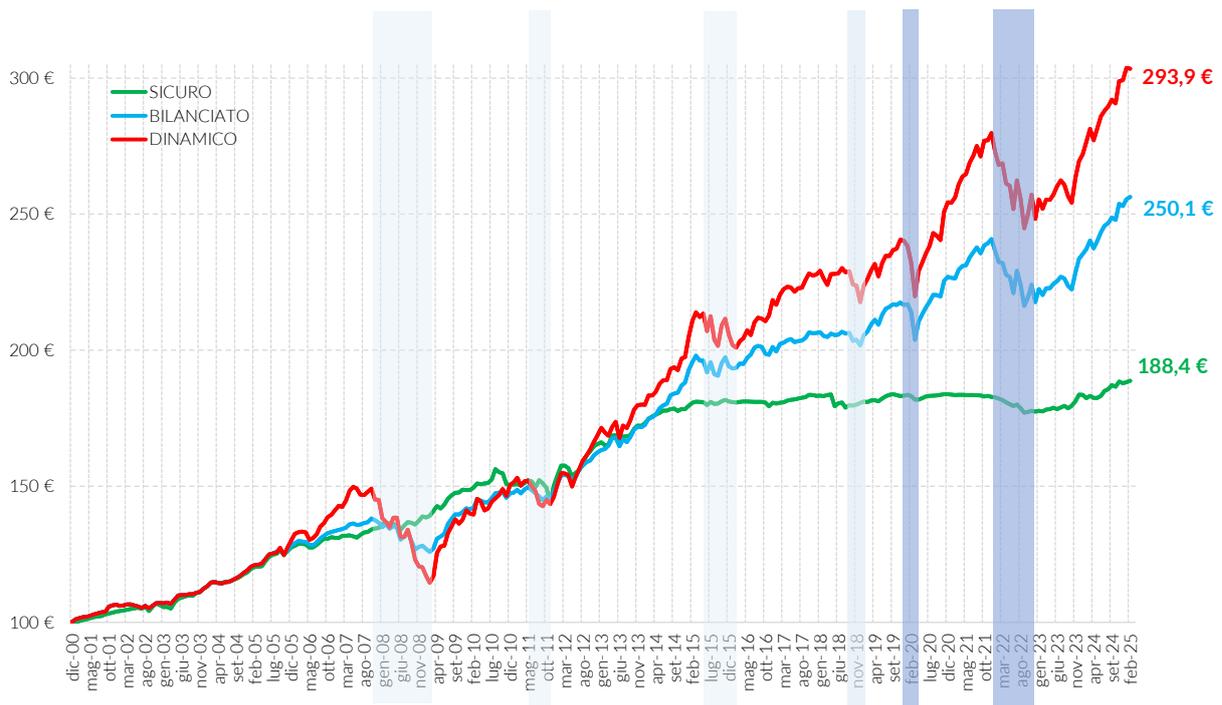
FONTE RENDIMENTI: Sono presi in considerazione i comparti Ex-Cooperlavoro per rendimenti oltre i 5 anni di Bilanciato e Dinamico

Dal 2015 fino a marzo 2025 (dieci anni), il rendimento medio annuo composto del comparto prevalente per numero di iscritti e risorse in gestione, cioè il Comparto Bilanciato, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, è risultato pari al 2,36%. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2,33%.

Previdenza Cooperativa ha salvaguardato nel tempo il valore del patrimonio affidatogli dagli iscritti: 100 euro consegnati a Previdenza Cooperativa, nei comparti con valori quota partiti nell'intervallo di tempo novembre 2000, sono diventati al 31/03/2025: € 294 nel comparto Dinamico; € 250 nel comparto Bilanciato; € 188 nel comparto Sicuro.

Andamento Sicuro, Bilanciato (ex-CPL) e Dinamico (ex-CPL)

nov '00 - mar '25



B. Diversificazione, qualità dei titoli e gestione professionale

La distribuzione territoriale degli investimenti viene riportata nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia*	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	TOTALE
Titoli di Stato	305.575.696	454.438.360	241.897.147	15.363.462	1.017.274.665
Titoli di Debito quotati	36.591.166	182.286.445	176.490.339	4.434.035	399.801.985
Titoli di Capitale quotati	5.427.909	48.328.746	471.661.112	33.118.585	558.536.352
Quote di OICR	0	20.084.206	0	0	20.084.206
Depositi bancari	408.512.434	0	0	0	408.512.434
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi (FIA)	13.090.101	0	0	0	13.090.101
TOTALE**	769.197.306	705.137.757	890.048.598	52.916.082	2.417.299.743

* L'ammontare dei Titoli di Stato italiani detenuto nel Comparto Sicuro è € 186.705.918.

** Si precisa che il totale non comprende i ratei e risconti attivi, le altre attività della gestione finanziaria e i margini su derivati quotati.

Il Fondo investe in titoli di stato, obbligazioni societarie di elevata affidabilità creditizia e in azioni di grandi aziende quotate su mercati regolamentati.

C. Il contributo del datore di lavoro e i vantaggi fiscali

Si riporta di seguito a titolo d'esempio il confronto di un aderente iscritto al comparto Bilanciato in un orizzonte temporale di lungo termine (febbraio 2000 - marzo 2025) contro un suo "gemello" non iscritto a Previdenza Cooperativa. Il beneficio derivante dall'adesione al Fondo, puntualmente quantificato, ammonta a € 22.904. Vanno inoltre sommati i vantaggi fiscali:

ADERENTE "TIPO"

Comparto	BILANCIATO
Data valore quota	31/03/2025
Periodo di contribuzione	febbraio 2000 - marzo 2025



ADERENTE

Contributo aderente	€ 7.475	
Contributo azienda	€ 9.249	✓
TFR versato	€ 48.302	
Spese sostenute durante il rapporto	€ 402	
Rendimento del Fondo (al netto dei costi)	€ 28.546	✓
Rivalutazione del TFR lasciato in azienda	-	
TOTALE RISORSE ACCUMULATO	€ 93.170	
Vantaggio in € rispetto alla non adesione	€ 22.904	
RISPARMIO FISCALE	Si	✓

NON ADERENTE

Contributo aderente	€ 7.475	
Contributo azienda	-	✗
TFR versato	€ 48.302	
Spese sostenute durante il rapporto	-	
Rendimento del Fondo (al netto dei costi)	-	✗
Rivalutazione del TFR lasciato in azienda	€ 14.490	
TOTALE RISORSE ACCUMULATO	€ 70.267	
RISPARMIO FISCALE	No	✗